

S. GIROLAMO MIANI, MADONNA COL BAMBINO E ANGELI

[SCROLLA PER ULTERIORI DETTAGLI](#)



n. **629**

AUTORE

Gaggio G.

EPOCA

1882

MISURE

150x90

[AGGIUNGI ALLA RICHIESTA](#)

[FAI UNA DONAZIONE \(HTTPS://WWW.PAYPAL.ME/AGCRS\)](https://www.paypal.me/agcrs)

Categoria

Dipinto

Formato

Rettangolare centinato

Fotografo

Balconi Livio crs. 2013

Tipo immagine

Digitale

Ubicazione

Como, Collegio Gallio

Continente

EUROPA

Stato

Italia

Olim

Venezia, Collegio Emiliani

[Abbreviazioni e sigle](#)

Già nella cappella delle suore, dal 1989 nella cappella dei padri.

cfr. Tentorio, Per la storia, II, 1980, 124 (ma fa confusione).

IRE pag. 71

Giornalino del Collegio Gallio in Como, 1934, dicembre, n. 111, p. 5 (articolo di p. Camperi Pietro crs. e foto b/n).

RC 1935, 15-16 (Camperi crs.: «Il quadro che presentiamo ai nostri lettori, è dovuto al veneziano G. Gaggio, che lo dipinse verso il 1882 per la cappella del nostro Collegio Emiliani di Venezia. Soppresso quel Collegio nel 1898, il quadro trasmigrò al nostro Gallio di Como, e vi ha trovato ora la sua nicchia nella cappellina delle Suore Adoratrici (Sacramentine, ndr.), che sono al servizio del Collegio stesso. L'autore fu alunno della Accademia di Venezia, dalla cui scuola trasse evidentemente il modo e l'ispirazione. Ma pare che non fosse artista, diciamo così, di professione, giacché fino a non molti anni fa, campava modestamente la vita facendo il professore di disegno nelle scuole della sua città. Null'altro di più preciso sappiamo di lui, né della sua produzione artistica: ragione per cui non siamo neppure in grado di misurarne, con giusto criterio, il valore. E ce ne dispiace vivamente, poiché la tela che abbiamo dinanzi agli occhi, non è davvero disprezzabile. La Madonna, quasi nel centro del quadro, sta seduta e adagiata sulle nuvole e la luna sotto i suoi piedi, pare che soavemente dica qualcosa al bambino, il quale si sorregge con brio sulla sua personcina, e in atto di invito protende le manine verso S. Girolamo. Questi, inginocchiato anch'egli sopra una nuvola, ai piedi, un po' a sinistra della Vergine, le braccia aperte in atto spontaneo di sorpresa e stupore, sollevata in alto la faccia paradisiaca e gli occhi fissi nel gruppo divino che gli sta dinanzi, è tutto rapito in dolcissima contemplazione. Più in alto due gruppi di angioletti, quasi occhieggianti di tra le nuvole, contemplan anch'essi meravigliati la scena sottostante; mentre in basso due altri graziosi angioletti sembrano intenti a giocherellare tra loro. Il quadro, che misura m. 1,50x0,90, piace nell'insieme per l'armonica disposizione delle sue figure, le quali, nello stesso tempo, conservano vita e movimenti propri e ben distinti. Ma più di tutto è ammirabile la testa di S. Girolamo, la cui faccia, presentata lievemente in scorcio, appare divinamente ispirata»).

Zambarelli 1938, 54 (»G. Gaggio - S. Girolamo e la Vergine col Bambino - Collegio Gallio«).

cfr. Niero, Conferenza, pag. 14 nota 65 (copia, chiesa delle Terese).

SSGE 440.